



Rete delle Geo Storie a scala locale

Scuola capofila Istituto Comprensivo di NOALE (VE)

Associazione CLIO '92

www.retegeostorie.it

Anno sc. 2016-17

RICONOSCERE E PROMUOVERE LE COMPETENZE IN STORIA 2 (RCS 2)

Gruppo 1 (Scuola dell'infanzia, prima e seconda primaria)

Note sul lavoro del gruppo

- Le prove di abilità/competenza proposte dalla prof. Sandri possono essere considerate dei modelli per crearne di analoghe riferite ai temi delle nostre UdA. Sono interessanti soprattutto quando chiedono al bambino di motivare le sue risposte; chiedere il perché serve a capire le procedure di pensiero che stanno alla base delle risposte, e a condividere e confrontare i ragionamenti nel gruppo.
- Le prove che chiedono di mettere in ordine i disegni della sequenza di una giornata o attività tipo, sono problematici perché possono essere letti in più modi. Per rilevare l'abilità di mettere in successione i fatti, funzionano meglio ad es. fotografie di esperienze condivise.
- Come sempre anche queste prove hanno senso se le abilità e le conoscenze sottese sono state costruite da molte esperienze precedenti, strutturalmente analoghe, a partire dai tre anni.

- La costruzione degli indicatori temporali (per la storia, le altre discipline e la vita) non può essere una UdA a sé stante, ma piuttosto un elemento sempre presente, in vario modo, in tutti i percorsi delle discipline del curriculum.
- Quando si scrivono e leggono “calendari” la relazione tra competenze temporali e matematiche è strettissima perché bisogna leggere e scrivere numeri, contare durate e distanze; ma anche quelle linguistiche perché si tratta di usare le parole del tempo in modo consapevole e preciso.
- I concetti temporali possono/devono essere espressi anche con parole diverse da quelle convenzionali usate nelle Indicazioni Nazionali e nei testi di didattica della storia e, quindi, la loro acquisizione può essere segnalata dall’uso appropriato di una vasta gamma di parole.
- I test di competenza scritti rilevano, contestualmente a conoscenze e abilità di tipo temporale anche quelle di decifrazione/lettura e compilazione/scrittura.
- I test scritti/disegnati da somministrare contemporaneamente a tutta la classe rilevano parzialmente ciò che ci interessa; gli esiti di tali test vanno quindi integrati con altri che derivano dall’analisi di ciò che i bambini dicono, disegnano, fanno e scrivono in tutte le situazioni, quando viene loro esplicitamente chiesto, ma anche quando sono i bambini a “decidere” di farlo, in modo spontaneo e inaspettato... e l’insegnante ha le antenne giuste per vedere, sentire... accorgersene.

Anna Aiolfi propone di tabulare gli elementi da tenere presente quando si considera la costruzione delle abilità temporali lungo il curriculum

Indicatori temporali I.N.	Parole da costruire	Contesti tematici delle UdA	Strategie metodologiche	Verifica (soprattutto formativa) di abilità e conoscenze per le competenze attraverso
<p>Successione Contemporaneità Durata Cronologia Periodo Datazione</p> <p>Moduli (“ciclo” dei nomi dei segmenti della giornata, dei nomi dei giorni della settimana, dei nomi dei mesi dell’anno, dei nomi delle stagioni)</p> <p>Generazioni “viventi” (come riferimenti temporali/ datazioni approssimate: tempo dei bambini, dei genitori bambini, dei nonni bambini, dei nonni dei nonni, e prima ancora)</p> <p>Tempo soggettivo e convenzionale</p>	<p>Quando Quanto dura Prima Dopo Prima di Fino a Mentre Durante Daa.... Quanto manca a ... (tempo dell’attesa anche in relazione alla gestione dell’ansia) Ora, oggi, adesso Non ora Ieri L’altro ieri, ... giorni fa Domani Dopodomani, Tra ... giorni Nuovo Non nuovo Adesso Già passato Non ancora successo Futuro Passato Presente Giorno, settimana, mese/mesi, anno</p> <p>Nomi dei segmenti della giornata (pomeriggio, sera, notte, mattina, mezzogiorno) dei giorni e dei mesi. Nomi delle stagioni che concetti diversi dai mesi</p>	<p>Tutti e in particolare: i copioni (stare a scuola, andare in piazza, fare la spesa, essere malati, andare al parco, cucinare ...)</p> <p>La crescita/storia personale anche in relazione a quella delle generazioni adulte di genitori e nonni</p> <p>Le trasformazioni (delle cose e dei materiali, del paesaggio, dei luoghi di vita, ...)</p> <p>Corpo (che fa, si muove, percepisce, si sente, produce suoni, ...)</p> <p>Musica (ritmi, melodie, armonie)</p> <p>Robotica Coding</p>	<p>Fare esperienze significative (a scuola e fuori e riflettere su di esse Osservare in modo intenzionale Raccontare Discutere con i compagni L’insegnante che guida le conversazioni deve avere l’attenzione di rilanciare in modo “mirato” le parole dei bambini che si riferiscono al tempo, in modo da aprirle e implementarne la costruzione Rappresentare con il disegno, con materiali vari, con il corpo, ...</p> <p>Leggere e scrivere di tempo</p> <p>Documentare lasciare traccia, condividere e valutare. Per documentare si intende raccogliere i disegni, le parole dette e scritte, le fotografie delle esperienze, i manufatti, ... che danno conto di quanto è successo e fanno capire che cosa ha o non ha funzionato, poteva essere fatto diversamente, ...</p>	<p>A. Attenzione alle evidenze che i bambini mostrano spontaneamente, in momenti non programmati, ad es. -il bambino indica graficamente il tempo di ciò che sta disegnando -compie azioni temporalmente organizzate - racconta in modo temporalmente coerente - parla e scrive di tempo, in particolare durante le discussioni e le attività di piccolo gruppo -si accorge delle routine e del variare di esse -corregge/integra discorsi sul tempo dei compagni - usa spontaneamente, in modo pertinente, abilità e conoscenze costruite in precedenza, in un nuovo contesto</p> <p>B. Somministrazione di prove individuali: -sul modello di quelle della prof. Sandri opportunamente adattate -suggerite dalle caratteristiche specifiche delle attività reali Vedi gli esempi descritti negli allegati 1-2-3-4-5, che diventano anche test di rilevazione degli apprendimenti se svolte in modo relativamente autonomo.</p> <p>Consegne e reazioni ad esse possono essere orali, scritte, espresse con il disegno e il corpo (postura, movimenti, sguardo, mimica, ...)</p>

